

Dalla Sottomissione Alla Libert

Nata e sviluppata all'inizio del Novecento, l'attività pubblicistica di Studium procede attraverso tre periodi, a cui corrispondono altrettante fasi di vita e di azione culturale. 1. Dall'atto della fondazione, nel 1906, a Firenze, come rivista della Federazione degli universitari cattolici (FUCI), all'avvento del fascismo. La riflessione della rivista verte in questo periodo sui rapporti tra fede e cultura moderna, fede e scienza, cristianesimo e democrazia, e sui problemi dell'istruzione universitaria, sui rapporti tra Università e società, sul tema della libertà dell'insegnamento. Studium diventa la prima rivista di ispirazione cattolica presente in campo culturale. Rivista universitaria, anzi organo di fatto della FUCI, che tuttavia, già nella sua presentazione, non intende "restringersi in un ambito di partito come semplice organo di istituzioni cattoliche". 2. Il periodo del Ventennio. Studium, diretta da Guido Lami (1923-1925), si stampa a Bologna, fino a quando, con la nomina dall'alto della nuova presidenza della FUCI, viene definitivamente trasferita a Roma (1925). Il periodo del Ventennio è vissuto da Studium all'insegna della differenziazione, del volontario "far parte a sé" e della coraggiosa resistenza al regime e alla sua "etica"; atteggiamento che si concreta nell'opera tenace di formazione delle coscienze giovanili e nell'ispirazione cristiana della cultura e della professione. Nel 1933 Studium diventa organo del nascente Movimento Laureati di Azione Cattolica. 3. La ripresa democratica, che vede proseguire e ampliarsi i discorsi culturali e scientifici riguardanti le esigenze spirituali della persona e il concetto cristiano della professione. Nel 1945 assume la direzione di Studium Aldo Moro e la rivista affronta con particolare rigore la responsabilità della cultura cristiana nella ricostruzione politica ed economica del Paese. Studium, con fascicoli monografici, saggi, interventi critici, prosegue il suo itinerario di riflessione su grandi nuclei concettuali del pensiero contemporaneo, mentre pone attenzione costante ai temi della bioetica, dei diritti umani, della convivenza civile, così come ai problemi della scuola e dell'Università, che mettono in gioco il destino delle nuove generazioni. In un'epoca che soffre di eccesso di informazione, in larga misura omologata, la rivista segue in profondità filoni essenziali del pensiero, lo stretto rapporto tra scienza e filosofia, l'evoluzione della società, con sensibilità storica e aderenza a valori ideali perenni. Dà voce inoltre a momenti alti della letteratura e della spiritualità, ponendo in luce le ragioni della speranza nella complessità del nostro tempo.

La rinascita di Logos, la rivista fondata da Antonio Aliotta e ripresa, in una seconda serie, da Cleto Carbonara alla fine degli anni Sessanta, sostenuta, innanzitutto, dall'esigenza più volte emersa nelle discussioni formali e informali sviluppatesi nel Dipartimento di Filosofia dell'Ateneo Fridericiano: quella di dar conto di ciò che una comunità di studiosi elabora e produce nei progetti di ricerca, individuali e collettivi anche grazie al contributo di più giovani studiosi. Perciò la rivista intende offrire opportuno spazio a saggi o recensioni dei ricercatori e dei dottori di ricerca, introducendo anche un'apposita sezione dedicata alle relazioni sulle tesi di dottorato. Non si tratta, quindi, di una mera operazione di rievocazione e di celebrazione dell'antica tradizione napoletana di studi filosofici, ma di un consapevole progetto che intende guardare con rispetto verso il proprio passato per infuturarlo nelle nuove prospettive aperte dalle ricerche dentro e fuori dell'Università. Quello proposto è uno strumento collettivo di confronto e di discussione sia sui più aggiornati itinerari della storiografia filosofica sia sullo statuto dei nuovi saperi. La filosofia napoletana si è sempre distinta per grandi innovazioni speculative e per una marcata declinazione etico-politica. L'auspicio è che anche Logos possa diventare uno dei luoghi di dibattito aperto e libero della passione civile, di una filosofia in grado di porsi all'altezza dei problemi e delle

grandi trasformazioni del mondo contemporaneo.

... Dopo l'11 settembre: dalla sottomissione alla libertà

LA CIVILTÀ CATTOLICA ANNO VENTESIMO

Geometry of the Passions

dall'ancien régime alla rivoluzione

A Novel

legge e ribellione nella filosofia politica dell'Islam medievale

«La mamma è sempre la mamma». Mater sempre certa est, pater numquam. Anche se il proverbio mette da sempre al centro la figura genitoriale femminile siamo ancora disorientati nei confronti delle “madri sole”, come se rappresentassero un’anomalia o una minoranza trascurabile rispetto alla famiglia “naturale” composta da genitori eterosessuali. L’autrice rintraccia nei secoli la multiforme presenza della madre nel suo ruolo di “genitore unico”, spesso non per scelta, sino ad arrivare a un’interpretazione della recente decadenza dell’istituzione del matrimonio emersa in Occidente assieme al diffondersi di molteplici forme di convivenza. Prima panoramica internazionale sull’argomento, il libro presenta anche una lucida analisi del mother-blame che colpisce le madri sole tanto negli Stati Uniti quanto in Europa e che la letteratura nordamericana ha cominciato a decostruire: vale a dire la tendenza a riversare sulle madri la colpa di tutti i fenomeni perlopiù negativi che caratterizzano la famiglia e i figli, sia sul piano psicologico sia su quello sociale, come tendenze criminali, dipendenze, suicidi e perfino orientamento omosessuale.

Bill Bluster, founder and visionary behind the oddball Bluster Space Entertainment, LLC, sees an opportunity. When a pink asteroid is stopped short of striking earth's 15th colony Syphus, he puts in a bid and snaps it up. Now in his possession, he's not sure what to do with it. How does one go about promoting a pink asteroid that doesn't look the least bit menacing? By promising a gay, old time, of course! Approximately 1,000 words.

La Legge

Dalle concubine romane alle single mothers

Archivio giuridico

La frusta

Gli ismi della politica

Storia del Concilio ecumenico vaticano scritta sui documenti originali

Tomboy is the story of a girl whose father calls her Brio, whose alter ego is Amine, and whose mother is a blue-eyed blond. But who is she? Years after Algerian independence in 1967, she navigates the cultural, emotional, and linguistic boundaries of identity living in a world that doesn't seem to recognize her.

La politica nasce, nel mondo occidentale, nella polis greca, come arte della convivenza nella città, diventando ben presto scienza della costituzione, dell'amministrazione, e poi del buon governo. Secoli dopo, Machiavelli ci spiega la politica come scienza del potere, che peraltro, per lui, è un fine in sé. Oggi la politica appare screditata. Si ricorre alla “società civile” nel tentativo di rivitalizzarla, con esiti che appaiono sovente deludenti. Forse è tempo che la classe politica si impegni a recuperare un deficit di formazione culturale. Questo libro collettivo può essere uno strumento in questa direzione: una bussola per orientarsi tra gli ismi della politica: idee, movimenti, tendenze. Nel libro ne vengono proposti cinquantadue, da Liberalismo, da Fascismo a Marxismo, da Comunismo a Terrorismo, da Fondamentalismo a Laicismo, da Antiamericanismo a Pacifismo.

studiosi e studiose di tre generazioni, sono trattati in chiave teorica, empirica e storica, ma con l'occhio attento all'attualità. Cinquant'anni di un breviario (laico) per l'anno, redatto in modo rigoroso, ma comprensibile anche dai non specialisti, in grado di farci meglio ascoltare, e di guardare il presente, badando anche alle sue radici remote; e magari darci - a politici, giornalisti, studiosi, studenti e al pubblico immenso dei cittadini - strumenti per orientare meglio le scelte politiche che compiamo ogni giorno. Giacché anche se noi "non ci interessiamo di politica", è la politica che si interessa di noi.

Seneca the Elder and His Rediscovered ›Historiae ab initio bellorum civilium‹

SOC - Collectanea 41 (2008)

percorsi levinasiani

Madri sole

scritti di diritto romano

Rivista di studi religiosi

Sumptuous novel centering on the life of sixteenth-century Italian Isabella D'Este.

[English]:The specific attention paid to the Florentine «civic humanism» and the success of "republican" paradigm achieved by the Anglo-American historiography are responsible, in various forms, for limiting differently historical interests in the princely and monarchical contexts of the late Middle Ages Italian peninsula. This tendency, joined with the serious documentary loss of the Naples State Archive, put so far the Seggi élites of many Southern mainland cities away on the margins of historical international debate. During the 15th century the reception of the Antiquity transformed the legal languages and the power practices both of the princes and of the whole peninsula urban élites. Which auctores did they inspire to? Which is the relationship between the classicism and the institutional reform proposals? This book tries to answer to these questions, focusing on the Naples context, not deeply investigated, through the study and the critical edition of Jacopo de Jennaro's Libro terczo de regimento de l'Opera de le medaglie. It is a book wrote between 1500 and 1504 as a comment in form of medaglie to Livy's Ab urbe condita libri, in order to legitimize the political prominence of Seggiar lines lineages and to propose a new mixed government. By studying this work it is possible to identify the debates developed during the Aragonese kingdom fall, concerning the relationships between representation and obedience, consensus and legitimacy, and to offer new ways to rethink the humanistic political classicism and the establishments of oligarchical urban government between the 15th and 16th centuries.[Italiano]: La particolare attenzione riservata all'«umanesimo civile» fiorentino e il suo affermarsi nella storiografia anglo-americana del paradigma "repubblicano" hanno contribuito, in forme diverse, a limitare l'interesse degli storici per i contesti principeschi e monarchici della penisola italiana nel tardo Medioevo. Questa tendenza, unita alle gravi perdite documentarie dell'Archivio di Stato di Napoli, ha relegato finora le élites ascritte ai Seggi in numerose città del Regnum ai margini del dibattito storiografico internazionale. Nel corso del Quattrocento il riuso

dell'Antico non trasformò solo i linguaggi di legittimità e l'azione dei principi, ma anche quelli delle élites urbane dell'intera penisola. A quali auctores essi s'ispirarono? Qual è il rapporto tra il classicismo e i progetti di riforme istituzionali? Il volume prova a rispondere a tali quesiti, soffermandosi sul contesto napoletano, finora poco indagato, attraverso l'analisi e la critica del Libro terzo de regimento de l'Opera de le medaglie di Pietro Jacopo de Jennaro. Si tratta di un'opera composta tra il 1500 e il 1504, come libero commento in medaglie agli Ab urbe condita libri di Livio, per ridefinire la preminenza politica della più antica nobiltà dei Seggi e per proporre un nuovo modello di governo misto. Attraverso l'esame di tale opera si ripercorrono i dibattiti relativi al rapporto tra rappresentanza e obbedienza, tra consenso e legittimità negli ultimi anni del regno dei Trastámara, offrendo nuovi spunti per ripensare il classicismo politico umanistico e i processi di chiusura oligarchica tra Quattro e Cinquecento.

New Perspectives on Early-Imperial Roman Historiography

Gli africani parlano dello sviluppo

La Morale Universale

Interventions 2020

Italienische Ausgabe. ...

contenente le indicazioni delle opere pubblicate in varie lingue, con note illustrative, biografiche, rettificative; precedute da un blasonario e da una carta topografica; per il barone Luigi de Montalbo, il duca Amedeo Astraldo ed il conte Amedeo G. di Riella

Simone Weil, the French philosopher, political activist, and religious mystic, was little known when she died young in 1943. Four years later the philosopher-farmer Gustave Thibon compiled *La pesanteur et la grâce* from the notebooks she left in his keeping. In 1952 this English translation accelerated the fame and influence of Simone Weil. The striking aphorisms in *Gravity and Grace* reflect the religious philosophy of Weil's last years. Written at the onset of World War II, when her health was deteriorating and her left-wing social activism was giving way to spiritual introspection, this masterwork makes clear why critics have called Simone Weil "a great soul who might have become a saint" and "the Outsider as saint, in an age of alienation."

L'opera analizza il tema della soggettività e della veridizione negli ultimi quattro corsi tenuti da Michel Foucault al Collège de France, con particolare riferimento agli ultimi due dedicati al governo di sé e degli altri. L'idea è di leggere tutti questi argomenti attraverso il filtro del carattere, di per sé, tema non foucaultiano. Eppure, proprio nell'ultimo Foucault, sembra che si possa rintracciare un'attenzione a tale questione. Si giunge così a presentare l'estetica dell'esistenza come un'epifania del carattere, mettendone in rilievo le affinità e le consonanze con la teoria e l'etica delle virtù, secondo una valenza autonoma e senza inclinare necessariamente a una teoria del bene esterna alla sua stessa dimensione. Benché l'opera si concentri sugli aspetti etici

del soggetto, del dir-il-vero e della parrhesia, l'ambito politico – centrale nell'opera di Foucault – non è affatto mortificato se si accetta, aristotelicamente, che l'ethos è una dimensione della politica e non dell'etica, e che è il carattere, dunque, a risolvere il problema del soggetto nell'ambito del politico.

Fuori dalla città iniqua

Studium- Psicologia e lavoro: Nuove prospettive per l'orientamento e la gestione delle competenze nello scenario attuale

Studi religiosi rivista critica e storica

giornale politico morale

monografia di scienza dell'amministrazione

Fear, Hope, Happiness: Philosophy and Political Use

La Morale Universale è un'opera composta da tre tomi, qui riuniti in un unico volume, pubblicata nel 1776 dal filosofo illuminista d'Holbach. L'opera, tradotta per la prima volta in italiano, inizia con la trattazione dei principi della morale: essi sono fondati sulla natura dell'uomo, che cerca sempre di conservarsi e di rendere la propria esistenza felice. Segue l'analisi delle virtù e dei vizi degli uomini, ossia delle disposizioni che li possono portare alla felicità o all'infelicità. Infine, sono delineati i doveri della vita pubblica e della vita privata, ovvero come sia saggio comportarsi in ogni condizione della vita. The passions have long been condemned as a creator of disturbance and purveyor of the temporary loss of reason, but as Remo Bodei argues in *Geometry of the Passions*, we must abandon the perception that order and disorder are in a constant state of collision. By means of a theoretical and historical analysis, Bodei interprets the relationship between passion and reason as a conflict between two complementary logics. *Geometry of the Passions* investigates the paradoxical conflict-collaboration between passions and reason, and between individual and political projects. Tracing the roles passion and reason have played throughout history, including in the political agendas of Descartes, Hobbes, and the French Jacobins, *Geometry of the Passions* reveals how passion and reason may be used as a vehicle for affirmation rather than self-enslavement.

Tomboy

Dizionario bibliografico iconografico della Repubblica di San Marino

Etica della responsabilità e ontologia della guerra

“Il” Diavoletto

La nobiltà di Seggio napoletana e il riuso politico dell'Antico tra Quattro e Cinquecento

Storia del concilio ecumenico vaticano

Studia Orientalia Christiana-Collectanea è la rivista annuale del Centro Francescano di Studi Orientali Cristiani del Cairo e raccoglie il frutto della ricerca degli studiosi residenti al Cairo e di altri colleghi. Bartolomeo Pirone – Vite dei santi Apollo e Phib (Abīb) La rivista, pubblicata dal 1956, contiene contributi in italiano, francese, arabo, copto (i numeri precedenti il 2007 sono disponibili presso la Libreria Terra Santa di Milano, tel. 02 34 91 566 – info@libreriaterrasanta.it)

The death of God in the West was the prelude to a formidable metaphysical soap opera that continues to this day. Christianity's masterstroke was to combine a fierce belief in the individual with the promise of eternal participation in the Absolute. When that dream evaporated, various attempts were made to offer the individual a minimum of being. The latest of these attempts is advertising, which seeks to arouse desire and transform the subject into a docile phantom doomed to follow advertising's every whim. But, like all previous attempts, this skin-deep, superficial participation in the world fails, and unhappiness and depression continue to spread. However, we can all produce a cold revolution in ourselves by stepping outside the flow of information and advertising. We need to take some time out, unplug the television, turn off our iPhones, stop buying stuff, stop wanting to buy stuff, temporarily detach ourselves and adopt an aesthetic attitude to the world. We just need to stay still for a few seconds. This is one of the key themes developed by Michel Houellebecq in this collection of his texts and interviews from the last three decades. Here he explains and elaborates his point of view, discusses his novels and addresses a wide range of topics from politics, religion and literature to suicide, euthanasia and paedophilia. An indispensable book for anyone interested in the work of one of the most widely read and controversial novelists of our time.

Bollettino dell'Ufficio storico

Soggettività e veridizione nell'ultimo Foucault

52 voci per ascoltare il presente

Il messaggio sociale del cristianesimo

Lo stato e la cultura

Rivista di discipline carcerarie in relazione con l'antropologia, col diritto penale, con la statistica

Nel regno di Siria sedeva sul trono dei Seleucidi sino dal 531=223 il re Antioco III, pronipote del fondatore della dinastia. Anche egli, al pari di Filippo, aveva cominciato a regnare a diciannove anni, e aveva dato sufficienti prove di attività e di energia, particolarmente nelle sue prime campagne in Oriente, per giustificare, senza tema di ridicolo, l'appellativo «il grande» ereditato con il titolo regale. Egli, più per l'indolenza dei suoi avversari e particolarmente di quella dell'egiziano Filopatore, che per i suoi talenti, era riuscito a ristabilire in qualche modo l'integrità della monarchia ed a riunire alla corona, prima le satrapie orientali della Media e della Partia, poi lo stato separato fondato da Acheo nell'Asia minore di qua dal Tauro. Nota: gli e-book editi da E-text in collaborazione con Liber Liber sono tutti privi di DRM; si possono quindi leggere su qualsiasi lettore di e-book, si possono copiare su più dispositivi e, volendo, si possono anche modificare. Questo e-book aiuta il sito di Liber Liber, una mediateca che rende

disponibili gratuitamente migliaia di capolavori della letteratura e della musica.

*The refreshed insights into early-imperial Roman historiography this book offers are linked to a recent discovery. In the spring of 2014, the binders of the archive of Robert Marichal were dusted off by the ERC funded project PLATINUM (ERC-StG 2014 n°636983) in response to Tiziano Dorandi's recollections of a series of unpublished notes on Latin texts on papyrus. Among these was an in-progress edition of the Latin rolls from Herculaneum, together with Marichal's intuition that one of them had to be ascribed to a certain 'Annaeus Seneca'. PLATINUM followed the unpublished intuition by Robert Marichal as one path of investigation in its own research and work. Working on the Latin P.Herc. 1067 led to confirm Marichal's intuitions and to go beyond it: P.Herc. 1067 is the only extant direct witness to Seneca the Elder's *Historiae*. Bringing a new and important chapter of Latin literature arise out of a charred papyrus is significant. The present volume is made up of two complementary sections, each of which contains seven contributions. They are in close dialogue with each other, as looking at the same literary matter from several points of view yields undeniable advantages and represents an innovative and fruitful step in Latin literary criticism. These two sections express the two different but interlinked axes along which the contributions were developed. On one side, the focus is on the starting point of the debate, namely the discovery of the papyrus roll transmitting the *Historiae* of Seneca the Elder and how such a discovery can be integrated with prior knowledge about this historiographical work. On the other side, there is a broader view on early-imperial Roman historiography, to which the new perspectives opened by the rediscovery of Seneca the Elder's *Historiae* greatly contribute.*

Letture politiche di Gesù

La passione della democrazia

Julien Benda

Il "Libro terzo de regimento de l'Opera de li homini jllustri sopra de le medaglie" di Pietro Jacopo de Jennaro

Storia di Roma. Vol. 4: Dalla sottomissione di Cartagine a quella della Grecia

Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana. Parte prima